

“Deve scontare una pena di 8 anni” Arrestato l'ex collaboratore Spatola

BARCELLONA- Dagli arresti domiciliari agli arresti in cella. Rosario Spatola, 50 anni, ex collaboratore di giustizia, originario di Campobello di Mazara, è stato arrestato ieri dai carabinieri della compagnia di Barcellona. Spatola, che risiede in via Colombo a Barcellona da quando è stato ammesso agli arresti domiciliari, è uno dei collaboratori di giustizia più ascoltati dai giudici delle procure antimafia.

L'ordine di custodia gli è stato notificato perché deve scontare una pena definitiva di otto anni di reclusione per detenzione di armi, di sostanze stupefacenti e per falsificazione di danaro. Spatola era già stato arrestato, e poi destinato ai «domiciliari», proprio dopo la condanna in primo grado.

L'ex spacciatore di droga, che decise di collaborare con il giudice Paolo Borsellino allora procuratore a Marsala, è stato condannato malgrado abbia fornito importanti informazioni sul traffico di droga gestito nella zona del trapanese e sul ruolo del boss Francesco Messina Denaro.

Qualche anno fa, il Servizio centrale di protezione lo aveva depennato dalla lista dei collaboratori di giustizia e da quella dei testimoni a rischio per alcune violazioni delle regole che un collaboratore di giustizia si impegna a rispettare nel momento in cui entra a far parte del programma di protezione.

Finito in cella nel '98, Spatola aveva parlato di presunti patti tra collaboratori per «aggiustare» processi ed inventare nuove prove nei dibattimenti.

Natalia Bandiera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS